

31.12.2025

I nuovi piani dell'UE contro l'economia di guerra della Russia

Il 20° pacchetto di sanzioni dovrebbe colpire Mosca sul piano economico. Il progetto di una forza di terra europea sta prendendo forma. L'Ucraina respinge inoltre le accuse di attacchi alla residenza di Putin.



Di CHRISTOPH B. SCHILTZ

Secondo le informazioni di WELT, in occasione del quarto anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, gli Stati membri dell'UE stanno pianificando l'adozione di un ventesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. L'obiettivo è quello di punire ulteriormente Mosca per la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina e indebolire ulteriormente l'economia russa. Sono previste restrizioni di viaggio e il congelamento dei beni nell'UE di ulteriori persone fisiche e organizzazioni, con particolare attenzione alle persone responsabili del rapimento e della rieducazione ideologica dei bambini. Secondo quanto riferito da diplomatici, sono previste anche ulteriori sanzioni nel settore energetico e bancario. Inoltre, si intende colmare le lacune che consentono di eludere le sanzioni finora applicate.

A Bruxelles si sta valutando la possibilità di vietare l'importazione di uranio russo. È una richiesta che molti Stati membri dell'UE avanzano da tempo. Finora, però, la Francia e il Belgio si sono opposti. Questi Stati potrebbero acquistare l'uranio necessario al funzionamento delle loro centrali nucleari anche in Sudafrica, Australia o Canada.

Nonostante le sanzioni in vigore, nel 2024 i paesi dell'UE hanno importato dalla Russia merci per un valore di 33,5 miliardi di euro. Nei primi sei mesi di quest'anno il valore è stato di circa 15 miliardi di euro. Il leader russo Vladimir Putin utilizza il denaro proveniente dall'Europa anche per finanziare la guerra in Ucraina. Tuttavia, gli europei insistono sul fatto che le sanzioni contro la Russia hanno causato danni considerevoli al Paese e hanno contribuito all'attuale debolezza dell'economia russa. Secondo un sondaggio condotto a dicembre, l'industria russa ha subito una contrazione senza precedenti dall'inizio della guerra contro

l'Ucraina, quasi quattro anni fa. L'indice dei responsabili degli acquisti per il settore manifatturiero è sceso a 48,1 punti dai 48,3 di novembre, secondo quanto comunicato da S&P Global.

Le ragioni citate sono state un calo significativo della produzione e dei nuovi ordini. Il barometro è quindi rimasto per il settimo mese consecutivo al di sotto della soglia di crescita di 50 punti. Il calo è stato il più forte dal marzo 2022. La produzione è diminuita per il decimo mese consecutivo. Anche i nuovi ordini sono diminuiti per il settimo mese consecutivo.

Come appreso da WELT da fonti diplomatiche di Bruxelles, gli europei sono disposti a partecipare a una coalizione di volenterosi per monitorare un possibile cessate il fuoco tra Russia e Ucraina. "I piani su come potrebbero essere le garanzie di sicurezza per l'Ucraina sono già stati elaborati. Sono stati elaborati essenzialmente da esperti militari delle forze armate britanniche e francesi in collaborazione con Bruxelles", si legge nei circoli diplomatici. A quanto pare, Francia e Gran Bretagna sono disposte a combattere con truppe di terra per mantenere la pace. Per quanto riguarda l'entità dell'intervento delle truppe di terra europee, per i primi sei mesi si parla di un numero "tra 10.000 e 15.000".

Dopo i presunti attacchi con droni ucraini contro una residenza del suo presidente Vladimir Putin, la Russia intende assumere una posizione più dura nei negoziati di pace. "Questa azione terroristica mira a far fallire il processo negoziale", ha affermato il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. La conseguenza diplomatica sarà un inasprimento della posizione negoziale della Federazione Russa. L'esercito sa come e quando reagire. Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj ha respinto le accuse definendole "un'altra serie di bugie". Il loro scopo sarebbe quello di giustificare ulteriori attacchi e prolungare la guerra.